

Storia

Secondo Biennio

In linea con le indicazioni nazionali del MIUR il Dipartimento stabilisce di far conseguire in storia agli studenti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE	COMPETENZE
Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione	Al termine del percorso liceale lo studente: - conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; - usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; - sa leggere e valutare le diverse fonti; - guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente; - sa collocare ogni evento storico nella giusta successione cronologica; - rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità tra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai

industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.	sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
---	---

Quinto anno

Conoscenze	Competenze
L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo	- saper leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative; - conoscere bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, al fine di acquisire le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile, comprendendo i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadino; - saper leggere e comparare le diverse fonti.

di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato di Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: a ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni '90.	
--	--

DOCENTI

PROFF. SOLLAZZO, VILLANI, GUGLIELMELLI, POMES, SILVESTRI

FILOSOFIA

Secondo biennio

In linea con le indicazioni nazionali del MIUR, il Dipartimento stabilisce di far conseguire, in filosofia, ai studenti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE	COMPETENZE
Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistica-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica, delle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei, il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume, in maniera particolare a Kant, il pensiero politico moderno con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, Illuminismo e Romanticismo esaminando il	Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Gli alunni devono: - Saper leggere e comprendere testi di crescente complessità, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico-culturale - Saper porsi domande sul percorso conoscitivo, sul senso dell'essere e dell'esistere, avendo acquisito la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana

contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione a altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).	- Saper riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie della tradizione filosofica - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee - Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati.
--	---

Quinto anno

CONOSCENZE	COMPETENZE
L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Shopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori del novecento e i rispetti problemi, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia b) Freud e la psicoanalisi c) Heidegger e l'esistenzialismo d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica f) vitalismo e pragmatismo g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia h) interpretazione e sviluppi del Marxismo, in particolare quello italiano i) temi e problemi della filosofia politica l) gli sviluppi della riflessione epistemologica m) la filosofia del linguaggio n) l'ermeneutica filosofica.	- Saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, contestualizzare le questioni - Saper cogliere in ogni autore o tema sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata universalistica di ogni filosofia - Saper sviluppare la riflessione personale, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione relazionale - Saper sostenere la propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

GRIGLIA VALUTAZIONE FILOSOFIA E STORIA

Candidato

DESCRITTORI GENERALI	inesistente 1-2	gravemente insufficiente 3-5	insufficiente 6-8	mediocre 9-11	sufficiente 12	discreto 13-14	buono 15-16	più che buono 17-18	ottimo/eccellente 19-20
Padronanza della lingua e utilizzo del lessico specifico									
Possesso dei contenuti disciplinari									
Capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite									
Abilità logico-critiche, argomentative e di collegamento									

TOTALE